

Punto di vista

di Valeria Marsaglia

Architetto, vicepresidente associazione VAGA



I GIOVANI PROFESSIONISTI VICENTINI
POSSONO CONTARE SULLE INIZIATIVE
DELL'ASSOCIAZIONE VAGA PER
ENTRARE IN CONTATTO CON IL FERTILE
TESSUTO IMPRENDITORIALE LOCALE

Vicenza e l'architettura Un binomio antico che guarda al futuro

L'associazione VAGA (Associazione Giovani Architetti della Provincia di Vicenza) nasce dieci anni fa nella città del Palladio, città sotto la tutela dell'Unesco. Grazie a questa importante presenza storica, l'architettura rappresenta una voce particolarmente viva del dibattito culturale vicentino. Qui, ad esempio, ha sede il CISA, Centro Internazionale Studi Andrea Palladio, un organismo di elevata raffinatezza culturale che attrae i più importanti studiosi del campo da ogni parte del mondo. Sempre a Vicenza vengono organizzate mostre di architettura tra le più significative in Italia, percorsi monografici di esponenti di spicco dell'architettura contemporanea che spesso sono chiamati in prima persona ad allestire l'esposizione che li riguarda all'interno della Basilica Palladiana. Qui, infine, è nato il premio internazionale di architettura, unico nel suo genere, Dedalo-Minosse, rivolto alle committenze illuminate prima ancora che ai progettisti. Accanto a queste realtà ormai consolidate per la città, ben strutturate e di vasto respiro, l'associazione VAGA si è affermata come agile punto di riferimento per i giovani neolaureati che si affacciano alla libera professione.

Un ponte tra territori diversi

Nata nel 1996 per dare voce alla rappresentanza giovane dell'Ordine professionale, anche oggi l'associazione, vivendo dell'entusiasmo e della volontà dei propri iscritti, non pretende di offrire servizi, che d'altra parte sono garantiti da organismi più qualificati ed economicamente più robusti, ma accoglie in modo autonomo, apolitico e apartitico, indipendentemente dallo stesso ordine professionale, quanti approcciandosi alla professione per la prima volta, vogliono avere la possibilità di uno scambio con propri simili, verificare le proprie incertezze, nutrire i propri entusiasmi di giovani professionisti.

In base a questo spirito, l'associazione organizza eventi seminariali a tema: soprattutto nei primi anni, gli incontri hanno puntato all'approfondimento tecnico, concentrandosi sull'uso dei materiali in architettura, su aspetti normativi o legislativi, per poi passare all'illustrazione di architetture realizzate, specie localmente, e raccontate dai relativi progettisti.

Particolarmente interessanti sono stati i seminari su "Architettura, comunicazione e immagine", che invitando aziende locali con marchi di fama (come Diesel, Dainese, Spidi), hanno catalizzato l'interesse di giovani con diverse specializzazioni e dimostrato svariati modi dell'architettura di comunicare lo spirito di un'azienda. Ciò rientra perfettamente tra gli scopi dell'associazione, la quale avverte la necessità emergente negli ultimi anni di costituirsi anche come punto di congiunzione per un universo destinato a frammentarsi sempre più a causa delle molteplici specializzazioni e del nuovo ordinamento professionale distinto tra senior e junior. Recentemente, inoltre, l'associazione ha invitato a Vicenza, in un dibattito aperto, personaggi di fama internazionale come Mario Cucinella e Aldo Cibic, occasioni che hanno visto l'incontro tra due mondi, l'architettura e il design, il cui dialogo non è sempre facile, mentre è da sempre impegnata nella promozione della qualità architettonica sostenendo l'opportunità dei concorsi pubblici e la valorizzazione delle risorse locali.

Ad oggi l'associazione VAGA ha ideato, promosso e coordinato, in collaborazione con il Comune di Vicenza, un concorso di idee per la riqualificazione di una zona adiacente le mura della città, con relativa mostra dei progetti e catalogo e prevede, nell'arco del prossimo anno, l'allestimento di una mostra monografica su un noto progettista locale degli anni Settanta.

Crescere nel sistema produttivo

A fianco dell'attività seminariale, l'Associazione VAGA coglie l'occasione rappresentata dal vivace tessuto imprenditoriale della provincia vicentina per organizzare visite aziendali: tra le più recenti, l'incontro nella nuova sede Nardini (le cosiddette "bolle") realizzata dall'architetto Massimiliano Fuksas, quello nella nuova sede logistica della Danese, e la visita agli showroom e linee produttive della Bisazza. L'esigenza percepita tra i giovani, infatti, è la necessità di poter toccare con mano quello che le tante riviste di architettura propongono, maturando in tal modo il passaggio dalla lettura entusiasta allo sguardo indagatore del tecnico. Per lo stesso motivo, l'Associazione ha in previsione di entrare nei luoghi concreti di lavoro dell'architetto e carpirne i segreti: sono così in programma visite presso noti studi professionali, come anche sopralluoghi a opere particolarmente significative, come nel caso del nuovo polo fieristico di Milano, guidati dai responsabili operativi di cantiere.

Alla luce delle diverse iniziative, l'associazione VAGA ha raccolto in questi anni un consenso diffuso tra le nuove e sempre più numerose generazioni di architetti, soprattutto per il suo carattere non istituzionale, per lo spirito autonomo che la caratterizza e come veicolo di informazioni e relazioni d'ambito. Al di là dell'architettura in senso stretto, l'associazione sta inoltre ampliando notevolmente la propria rete di relazioni intessendo rapporti di collaborazione e amicizia con analoghe categorie di giovani professionisti e imprenditori con lo scopo di creare un comune tavolo di discussione e confronto: un modo concreto di fare sistema e di contribuire allo sviluppo della cultura così come dell'intero territorio vicentino.